

Baunei Presentati gli studi condotti dal Centro iglesiente di studi speleologici

La voragine del Golgo si è accorciata di tre metri

“Su Sterru”, la famosa voragine che si apre nell'altopiano di Golgo, nell'entroterra di Baunei, negli ultimi anni si è accorciata di qualche metro. L'importante scoperta, che costringe gli esperti a rivedere i dati finora noti, si deve ai rilievi effettuati il 1° aprile scorso dagli speleologi del C.I.S.S.A. di Iglesias, che hanno presentato i risultati della spedizione venerdì sera, a Baunei, presso il Centro di Documentazione.

L'incontro, intitolato “Nel cuore della Terra”, è stato organizzato dal Comune di Baunei, in collaborazione con la Società Schema Libero e con il professor Antonio Assorgia, ex docente di geologia all'Università di Cagliari. A esporre al folto pubblico i dati raccolti, dopo i saluti di rito del sindaco di Baunei Salvatore Corrias - e alla presenza di Paolo e Mario Muggianu, gli unici baunesi che fino a oggi sono scesi in fondo a Su Sterru - è stato Francesco Ballocco, speleologo del Centro iglesiente studi speleologici e archeologici. Ballocco, con altri cinque componenti del sodalizio, Vittorio Chessa, Carlo Tocco, Adriano Urracci, Guido Targhetta e Giorgio Caddeo, si è calato nelle viscere della terra sei mesi fa. «Quando abbiamo raggiunto il fondo - ha spiegato Ballocco illustrando anche i dati relativi a umidità, temperatura, fauna e caratteristiche geologiche della voragine - ci siamo subito resi conto che lo scenario era cambiato rispetto alle altre spedizioni da noi effettuate. Una notevole quantità di materiale roccioso franato ha innalzato il fondo. E l'imboccatura del pozzo laterale che arriva fino a 295 metri, che una volta era a tre metri dal fondo, ora è quasi a livello del suolo».

Gli speleologi hanno effettuato i rilievi previsti e misurato la profondità del pozzo centrale con un cordino sottile che ha

rivelato la nuova quota: -268 metri, qualche metro in meno dei 271 metri che canonicamente venivano accreditati a Su Sterru sulla base dei rilievi di Umberto Pintori, lo speleologo che nel 1957 esplorò per la prima volta la voragine. Durante l'incontro è stato presentato il Corso di Vulcanologia, curato dal professor Assorgia in collaborazione con i docenti Alberto Marini e Sergio Ginesu, che si terrà a Baunei. E alla fine i presenti hanno potuto sperimentare l'esperienza virtuale della discesa a Su Sterru grazie a un filmato in 3D visibile con gli speciali visori di ultima generazione.

Giampaolo Porcu

Giampaolo Porcu